

Per GIOVEDÌ 3 MARZO 2016 giovedì della terza settimana di quaresima

VANGELO: Lc. 11,14-23

Gesù stava scacciando un demonio che era muto. Uscito il demonio, il muto cominciò a parlare e le folle rimasero meravigliate. Ma alcuni dissero: «È in nome di Beelzebùl, capo dei demòni, che egli scaccia i demòni». Altri poi, per metterlo alla prova, gli domandavano un segno dal cielo. Egli, conoscendo i loro pensieri, disse: «Ogni regno diviso in se stesso va in rovina e una casa cade sull'altra. Ora, se anche satana è diviso in se stesso, come potrà stare in piedi il suo regno? Voi dite che io scaccio i demòni in nome di Beelzebùl. Ma se io scaccio i demòni in nome di Beelzebùl, i vostri discepoli in nome di chi li scacciano? Perciò essi stessi saranno i vostri giudici. Se invece io scaccio i demòni con il dito di Dio, è dunque giunto a voi il regno di Dio. Quando un uomo forte, bene armato, fa la guardia al suo palazzo, tutti i suoi beni stanno al sicuro. Ma se arriva uno più forte di lui e lo vince, gli strappa via l'armatura nella quale confidava e ne distribuisce il bottino. Chi non è con me, è contro di me; e chi non raccoglie con me, disperde.

Perché la gente pensa male di Gesù pur vedendo che scaccia i demoni, ridona la libertà e la parola ad un muto?

Perché è tanto difficile fidarsi di fronte al bene?

Perché il bene ci provoca, ci sfida:

chiede di cambiare, di schierarci, di fare scelte precise, spesso non facili.

Sempre la fede in Gesù è il discriminante tra uno stile di vita e un altro.

Lui chiede di uscire da noi stessi, e di metterci al servizio degli altri;

chiede di vivere la vita non per noi, ma di metterla a disposizione;

chiede la chiarezza e l'onesta perché il mondo sia più giusto;

chiede il coraggio di passare dalle parole a una testimonianza di vita;

chiede non che ci riempiamo di cose, ma di amore.

Crediamoci: scegliere Lui, mettersi dalla sua parte non significa sprecare la vita, ma darle il significato più pieno.

Nessun sospiro, nessuna lacrima, nessun abbraccio,

nessun bacio con Lui andranno perduti

perché vissuti nell'amore vero, che è Lui.

Signore, troppo spesso, pur facendo tante cose,

pur incontrando tante persone, pur vivendo tante esperienze

ci sentiamo stanchi, annoiati e vuoti.

Crediamo di poter fare le cose da soli, senza di Te.

Continua ad avere pazienza con noi,

tocca il nostro cuore con la tua tenerezza

e aumenta la nostra fede.

Buon cammino di quaresima e buona giornata.

Don Sandro